



IEG porta a BEX la Casa dell'Astronauta, per la prima volta un viaggio nel futuro della vita umana nello spazio

- Presentata la Casa dell'Astronauta, una delle novità della prima edizione di BEX, l'expo-conference internazionale dedicata alla convergenza tra space economy e industrie terrestri, in programma a Rimini dal 23 al 25 settembre
- Tra le aziende che contribuiscono a creare i contenuti della Casa dell'Astronauta figurano Technogym, GVM Assistance, Formula Medicine e NTT DATA Italia, Spacewear, Electrolux Professional, Artisia by Barilla, Altec e Thales Alenia Space, oltre a Università Politecnica delle Marche, CETMA ed ENEA che proporranno ai visitatori esperienze in realtà virtuale ambientate in orbita
- Il progetto si avvale del supporto di Axiom Space, CETMA nel ruolo di Knowledge Partner e Stark1200, specializzata in tecnologie e scenografie multimediali, e Prostand come Technical Partner
- BEX si tiene con il patrocinio di ASI e con il supporto di ICE AGENZIA e ESA, ed è tappa ufficiale degli Stati Generali della Space Economy 2026

Rimini, 27 agosto 2026 - Alla prima edizione di BEX - Beyond Exploration Expo, in programma al Rimini Expo Centre dal 23 al 25 settembre, IEG presenta la Casa dell'Astronauta, un percorso immersivo che prova a rispondere a una domanda semplice, come vivremo nello spazio. Il progetto raccoglie in un unico allestimento le condizioni che permettono a una persona di lavorare, nutrirsi, restare in salute e costruire una quotidianità in ambienti estremi come una stazione orbitante o la Luna, e mostra come molte delle soluzioni sviluppate per l'esplorazione stiano già producendo benefici sulla Terra.

Il tema si inserisce in un comparto in forte crescita: nel 2024 la filiera aerospaziale italiana ha registrato un fatturato di 21,4 miliardi di euro, con il segmento spaziale in aumento del 63% rispetto al 2021, secondo la mappatura CTNA-Confindustria presentata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Il percorso, ideato da BEX e sviluppato con il supporto di CETMA - Centro Europeo di Ricerca, Trasferimento tecnologico e Design come Knowledge Partner, segue il cammino dell'essere umano verso lo spazio e si sviluppa in quattro aree, affiancate dalla Think Lounge, l'area trasversale dedicata al dialogo tra il mondo dello spazio e i settori non spaziali. La Casa dell'Astronauta si avvale inoltre del supporto di Axiom Space, con la presenza del suo CEO Jonathan Cirtain, e di Thales Alenia Space, la joint venture tra Thales 67% e Leonardo 33%, che espone anche il modello di MPH, il modulo abitativo multifunzionale di superficie lunare

progettato e sviluppato dall'azienda per l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) nell'ambito del Programma Artemis in collaborazione con la NASA.

The Human Factor apre il percorso con la preparazione del corpo e della mente alla missione, tra tecnologie di allenamento, medicina e monitoraggio fisiologico. Qui sono presenti GVM Assistance, con i propri sistemi di telemonitoraggio, Formula Medicine e NTT DATA Italia, branch italiana del gruppo leader globale nei servizi di intelligenza artificiale, business digitale e tecnologia. The Wearable Habitat racconta l'evoluzione dell'abbigliamento astronautico, dalle tute di volo alle nuove frontiere dell'innovazione tessile. Protagonista dell'area è Spacewear, che porta le tute indossate da Walter Villadei nel volo con Virgin Galactic e alcuni capi di abbigliamento terrestre ispirati a quella tuta, a mostrare come le soluzioni nate per lo spazio possano diventare prodotti per la vita di tutti i giorni. Accanto sono esposte, con l'Aeronautica Militare, alcune tute legate alla storia dell'esplorazione spaziale italiana.

The Mission Lab racconta come la microgravità diventi un laboratorio per la ricerca, i nuovi materiali e le life sciences. L'Università Politecnica delle Marche propone un avatar di Walter Villadei capace di dialogare con il pubblico, mentre CETMA porta un'esperienza in realtà virtuale dedicata alla scoperta della Stazione Spaziale Internazionale e un cubo olografico che racconta la mascherina per il monitoraggio del sonno SOMNIA, nata dalla ricerca dell'ASI. The Orbital Harvest chiude il percorso con la coltivazione, la conservazione e la preparazione del cibo lontano dalla Terra: ALTEC ricostruisce il viaggio di un pasto spaziale con campioni reali di cibo, mentre ENEA presenta i propri prototipi e un'esperienza in realtà virtuale dedicata alle serre in ambienti estremi.

Trasversale alle quattro aree, la Think Lounge accoglie nei tre giorni brevi incontri con astronauti, imprese, ricercatori e rappresentanti istituzionali. Il filo che lega gli appuntamenti è il trasferimento tecnologico tra spazio e industrie terrestri.

Il programma si apre mercoledì 23 con Dallara ed EY, che mettono a confronto le sfide tecnologiche dello spazio e quelle dell'ingegneria ad alte prestazioni e discutono come competenze trasferibili e tecnologie avanzate aprano percorsi di diversificazione verso l'aerospazio. Nel pomeriggio Walter Villadei, colonnello dell'Aeronautica Militare, astronauta e ambassador di BEX, racconta la vita quotidiana in orbita, dall'adattamento fisico alle routine di allenamento, e ALTEC ricostruisce insieme ad Astrospace il percorso del cibo verso lo spazio, dalla selezione al confezionamento fino al consumo in assenza di peso.

Giovedì 24 è la giornata più densa. Alle 10, la Think Lounge ospita Food as Stardust, un percorso che ricostruisce la storia dell'alimentazione nello spazio, dalle origini della materia fino agli studi più recenti sulla percezione del gusto e sulla preparazione del cibo per gli astronauti, con un approfondimento sulle applicazioni per l'industria alimentare terrestre. Segue la presentazione di Space L(a)unch, il progetto dell'IIS Lazzaro Spallanzani di Castelfranco Emilia selezionato per Expo 2025 Osaka. Motor Valley e il Distretto Aerospaziale del Piemonte mettono a confronto due culture industriali dell'automotive italiano e le rispettive strade verso lo spazio. Alle 14, Electrolux Professional presenta The Orbital Kitchen e immagina la cucina dei futuri habitat a partire dalla propria esperienza nella realizzazione di cucine in ambienti estremi, come il Polo Nord, e nelle tecnologie di controllo e manutenzione da remoto, per arrivare a una cucina capace di operare in microgravità. NTT DATA Italia e Formula Medicine affrontano la preparazione mentale e la lettura del dato nei contesti a

elevata pressione operativa, prima e dopo la missione. Technogym porta il tema del condizionamento fisico e delle strategie di recupero che preparano il corpo alla microgravità. Artisia by Barilla chiude la giornata con il cibo come micro-architettura, tra stampa 3D, design e nuovi rituali di consumo, seguito dello Space Cocktail serale in cui Barilla e Artisia propongono ai visitatori l'assaggio del loro Spaghetti 3D, già vincitore del Compasso d'Oro.

Venerdì 25 il percorso si chiude con Spacewear, che illustra le procedure di vestizione e rimozione di una tuta di volo e le sensazioni fisiche legate al suo utilizzo.

"Chi ha vissuto una missione sa che lo spazio mette alla prova prima di tutto le persone, non solo i mezzi. Restare in salute, allenarsi e nutrirsi in modo corretto lontano dalla Terra richiede soluzioni che nascono dal lavoro di aziende e centri di ricerca molto avanzati e diversi tra loro. La Casa dell'Astronauta racconta anche questo passaggio e mostra come le tecnologie sviluppate nello spazio possano migliorare la vita sulla terra", dichiara Walter Villadei, Colonnello dell'Aeronautica Militare, astronauta e ambasciatore di BEX.

"Abbiamo pensato la Casa dell'Astronauta come un percorso che il visitatore vive in prima persona. Ogni area parte da un bisogno reale della permanenza in orbita, dalla salute al cibo fino ai materiali, e lo riporta alle stesse domande che imprese e centri di ricerca si pongono sulla Terra. Il taglio dimostrativo ci permette di far vedere soluzioni che già esistono e che spesso nascono in un mondo per rispondere a un'esigenza dell'altro. Da qui vogliamo far nascere conoscenza e approfondimento, perché è nell'incontro tra spazio e industria terrestre che BEX trova il suo senso", dichiara Alessandra Astolfi, Global Exhibition Director della Divisione Green & Technology di IEG.

BEX – Beyond Exploration Expo è la prima manifestazione fieristica italiana interamente dedicata alla space economy. In programma a Rimini dal 23 al 25 settembre 2026, BEX si propone come hub di riferimento internazionale per l'incontro tra industria spaziale tradizionale (upstream), applicazioni downstream e settori non-space interessati alle opportunità offerte dalle tecnologie spaziali. La manifestazione prevede aree espositive, conferenze, workshop tecnici, sessioni di matchmaking e un'area dedicata a startup, università e centri di ricerca.

PRESS CONTACT IEG head of media relation & corporate communication: Elisabetta Vitali; press office manager: Marco Forcellini, Pier Francesco Bellini; press office coordinator: Luca Paganin; press office specialist: Mirko Malgieri; press office assistant: Julia Andreatta media@iegexpo.it;

MEDIA AGENCY BEX - BEYOND EXPLORATION EXPO: MEP S.r.l. Leonardo Vivard - leonardo.vivard@mep.it - mob. +39 3897652135 | Valentina Impellizzeri - valentina.impellizzeri@mep.it



FOCUS ON

Italian Exhibition Group S.p.A., società con azioni quotate su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ha maturato negli anni, con le strutture di Rimini e Vicenza, una leadership domestica nell'organizzazione di eventi fieristici e congressuali e ha sviluppato attività estere - anche attraverso joint-ventures con organizzatori globali o locali, come ad esempio negli Stati Uniti, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Cina, Messico, Germania, Singapore, Brasile - che l'hanno posizionata tra i principali operatori europei del settore.

Il presente comunicato stampa contiene elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ('forward-looking statements') specie per quanto riguarda performance gestionali future, realizzazione di investimenti, andamento dei flussi di cassa ed evoluzione della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno differire anche in misura significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione a una pluralità di fattori tra cui, a solo titolo esemplificativo: andamento del mercato della ristorazione fuori casa e dei flussi turistici in Italia, andamento del mercato orafa - gioielliero, andamento del mercato della green economy; evoluzione del prezzo delle materie prime; condizioni macroeconomiche generali; fattori geopolitici ed evoluzioni del quadro normativo. Le informazioni contenute nel presente comunicato, inoltre, non pretendono di essere complete, né sono state verificate da terze parti indipendenti. Le proiezioni, le stime e gli obiettivi qui presentati si basano sulle informazioni a disposizione della Società alla data del presente comunicato.